

TRIBUNALE DI PISTOIA
AVVISO DI VENDITA ex artt. 490 e 570 c.p.c.

II ESPERIMENTO DI VENDITA

La sottoscritta Avv. Alessandra Aiuti, iscritto all'Albo degli Avvocati di Pistoia, (tel 3394114290 info@alessandraaiuti.it), professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Pistoia, nell'ambito dell'Esecuzione Immobiliare n. 168/2024 R.E.

A V V I S A

che il giorno **05 febbraio 2026 ore ore 13.00** procederà alla **vendita TELEMATICA asincrona** tramite la piattaforma **www.astetelematiche.it**, del seguente bene immobile, meglio descritti in ogni parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32, per quanto applicabile

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla Legge n. 47/85 come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c., nonché alle condizioni stabilite nel "Regolamento per la partecipazione alle vendite telematiche delegate del Tribunale di Pistoia" (pubblicato sul sito del tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it) ed a quelle indicate ai paragrafi successivi.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, la mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. Eventuali abusi urbanistici dovranno essere regolarizzati a cura e spese dell'aggiudicatario, ove le normative di tempo in tempo vigenti lo consentano; in difetto l'immobile dovrà essere rimesso in pristino, sempre a spese dell'aggiudicatario.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Il debitore ed i familiari con lui conviventi non perdono il diritto di occupare l'immobile adibito a loro abitazione con le sue pertinenze sino al decreto di trasferimento.

Nelle ipotesi in cui l'immobile sia abitato dal debitore e dai familiari con lui conviventi, l'aggiudicatario che voglia ottenere la liberazione dell'immobile a cura del custode giudiziario dovrà formulare espressa istanza dovrà formulare espressa istanza subito dopo la comunicazione del decreto di trasferimento; il custode giudiziario procederà alla liberazione dell'immobile, non prima che siano decorsi 60 gg dall'istanza e non oltre 120 giorni, sempre con spese a carico della procedura, ma sino all'approvazione del progetto di distribuzione.

Nelle ipotesi in cui, al momento dell'aggiudicazione provvisoria, l'immobile fosse ancora occupato da soggetti diversi dal debitore e dai suoi familiari ed in difetto di titolo opponibile alla procedura, a richiesta dell'aggiudicatario, il custode giudiziario procederà alla liberazione dell'immobile, con spese a carico della procedura, sino alla approvazione del progetto di distribuzione.

La vendita presso il Tribunale non prevede alcun costo a carico dell'acquirente se non le imposte di registro, ipotecarie e catastali e la parte di compenso del delegato posto a suo carico dalla Legge per il trasferimento della proprietà. Questo è l'unico annuncio autorizzato dal Tribunale su questo portale. Il Tribunale non ha conferito alcun incarico a intermediari o agenzie immobiliari per la pubblicità giudiziaria e l'assistenza alla partecipazione all'asta. I professionisti incaricati dal Tribunale (custode, delegato, curatore) sono a disposizione per Legge per fornire tutte le informazioni e l'ausilio necessario gratuitamente. **Per l'assistenza alla partecipazione alla vendita è inoltre possibile contattare il gestore della vendita telematica indicato nell'avviso di vendita Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00, al numero telefonico 058620141**

LOTTO UNO

ATTENZIONE LA VENDITA di QUESTO LOTTO POTRA' ESSERE ASSOGGETTATA AL PAGAMENTO DELL' IVA NEL CASO IN CUI LA SOCIETA' ESECUTATA ESERCITI IL RELATIVO DIRITTO DI OPZIONE

Laboratorio artigianale ubicato a Buggiano (PT) - Via Giovannini 40, piano Terra

Trattasi di un fondo ad uso artigianale posto al piano terra di un più ampio edificio ad uso promiscuo, corredato da un resede esclusivo antistante ed accessibile da strada interna alla Via Giovannini. Detta unità è composta da un ampio locale avente accesso carrabile, un locale di servizio ad uso spogliatoio, oltre corridoio di accesso al locale igienico con relativo antibagno.

Dati Catastali: l'appartamento è censito al Comune di Buggiano al foglio 15, part. 1695, sub 16, Cat C/3, classe 6, consistenza 175, superficie 196 mq, rendita 289,2,

Confini: Il bene in esame confina sui tre lati interni con la proprietà *****salvo se altri

Corrispondenza e regolarità catastale: Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente

Regolarità edilizia: L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. Sulla base della verifica eseguita presso l'Archivio Edilizio del Comune di Buggiano sono stati rilevati i seguenti titoli edilizi: 01- Concessione Edilizia n. 23/02 rilasciata dal Comune di Buggiano in data 19 aprile 2002 e successiva variante n. 19/03 del 1° agosto 2003 - 02- Accertamento di Conformità in Sanatoria n.1 rilasciato in data 31 maggio 2006 relativo alle difformità riguardanti la maggior altezza e la maggior consistenza oltre modifiche interne ed esterne; 03- Denuncia di Inizio Attività n. 113/06 presentata in data 16 giugno 2006 al protocollo n. 10193, relativa al completamento di opere interne oltre modifiche; 04- successiva Denuncia di Inizio Attività n. 168/07 presentata in data 26 ottobre 2007 al protocollo n. 14252, relativa al completamento di opere interne oltre modifiche distributive interna. Per l'immobile è stata inoltre presentata denuncia presso l'allora competente U.R.T.A.T. di Pistoia in data 12 aprile 2005 n. 26 per le opere in cemento armato e precompresso e che il relativo collaudo è avvenuto in data 3 gennaio 2008. Non risultano agli attestazioni di agibilità rilasciate e/o attestate ai sensi della normativa vigente. E' stata rilevata una generale corrispondenza in termini di consistenza e conformazione planimetrica ad esclusione del tamponamento dell'apertura di accesso dal locale di servizio (spogliatoio) al corridoio antistante il bagno.

Stato di possesso dell'immobile:L'immobile risulta occupato da terzi con contratto di locazione opponibile. Scadenza contratto: 30/04/2036. Canone mensile: € 400,00. I pagamenti sono regolari come da ultimo verbale ISVEG di ottobre 2025.

Parti comuni: E' compresa nella presente vendita la corrispondente quota di comproprietà indivisa e indivisibile sulle parti del fabbricato che per legge, consuetudine o destinazione sono da considerarsi comuni

Certificazioni: Esiste il certificato energetico dell'immobile / APE. Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico. Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

Servitù: L'unità immobiliare è gravata dalle seguenti servitù: - servitù di attraversamento tubazioni acque reflue a favore delle unità immobiliari soprastanti per una altezza di cm. 40 (quaranta) dal soffitto; - servitù di attraversamento tubazioni di adduzione e distribuzione del gas. Il solo resede esclusivo, posto a nord, risulta altresì gravato da servitù di attraversamento tubazioni interrato a favore delle altre unità immobiliari che costituiscono l'intero fabbricato.

SI RIMANDA PER QUANTO NON QUI RIPORTATO ALLA PERIZIA DEL GEOM. LUCIA CIPRIANI

Alle seguenti **CONDIZIONI**

Prezzo base: € 47.500,00 (pari a al precedente prezzo base, decurtato del 75% e arrotondato per eccesso)

Offerta minima: € 35.625,00 pari al 75% del prezzo base.

Caucuzione: 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 500,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

In caso di aggiudicazione, oltre al prezzo offerto, l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare dell'IVA se dovuta, delle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista, vedi infra).

LOTTO DUE

Terratetto ubicato a Pescia (PT) - Via Della Porta Vecchia civici 7,9, piano T -1°- 2°

Trattasi di un terratetto ad uso abitativo dislocato su tre piani fuori terra e facente parte di un più ampio fabbricato residenziale ubicato nel centro storico, corredato da una rimessa posta al piano terra ed avente accesso carrabile. Detto bene è così composto: - al piano terra da un ingresso/disimpegno e vano scala di accesso al solo piano primo oltre ampio locale ad uso taverna accessibile, oltre che internamente, anche direttamente dalla Via della Maddalena; - al piano primo da un locale cucina-pranzo con adiacente piccolo servizio igienico e relativo antibagno, oltre ampio locale soggiorno con scala autoportante di accesso al solo piano secondo; - al piano secondo da due camere di cui una dotata internamente di cabina armadio, un ripostiglio/guardaroba, un bagno oltre ampio disimpegno e vano pluriuso con scala autoportante di accesso al piano soffitta/soppalco formato da un ampio locale. La rimessa sopra detta è formata da un unico ambiente comunicante sia con il locale taverna che con l'ingresso all'abitazione.

Dati Catastali: il bene è censito al Comune di Pescia al foglio 88, part. 99, sub 4, Cat A/3, classe 4, consistenza 8, superficie 189 mq, rendita 495,8 e foglio 88, part. 99, sub 3, Cat C/6, classe 3, consistenza 26, superficie 31mq, rendita 71,17

Confini: L'intero lotto confina ad Ovest con Via Della Porta Vecchia, a nord con proprietà S**** a sud con le proprietà S***** e S***** ad est con Via Della Maddalena, salvo e altri e più recenti confini.

Corrispondenza e regolarità catastale: Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente

Regolarità edilizia: L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile risulta agibile. Dalla verifica effettuata presso l'Archivio del Comune di Pescia sono emerse le seguenti pratiche edilizie : 01. Comunicazione ex art.26 L.47/85 protoc. 551 del 24.02.1992 (P.E. n.31/1992) relativa alla richiesta di esecuzione di modifiche interne ai vari piani del fabbricato; 02. Autorizzazione Edilizia n.119 del 16.04.1992 (P.E. 11456) relativa alla sostituzione del

tetto in legno con altra struttura lignea ed allargamento della porta d'ingresso al piano terra al civico 9; 03. Denuncia Inizio Attività (DL 286/1996) protoc. 389 del 15.02.1996 (P.E. 489/1996) per l'esecuzione di opere interne a completamento e modifica di quelle previste nella pratica di cui al punto 01; 04. Denuncia Inizio Attività (DL 286/1996) protoc. 1586 del 19.06.1996 (P.E. 748/1996) per l'esecuzione di opere interne a completamento e modifica di quelle previste nella pratica di cui al punto 01 e 04; 05. Concessione Edilizia n.180 del 29.07.1996 (P.E. 14946) relativa al rifacimento degli intonaci esterni ed allargamento della porta d'ingresso al piano terra al civico 9 (già autorizzata con la pratica di cui al punto 02); 06. Permesso di Abitabilità rilasciato dal Comune di Pescia in data 05.10.1999 al protoc. 14779.

In sede di sopralluoghi dal CTU sono stati eseguiti rilievi metrici diretti al fine di verificare la corrispondenza dei luoghi con quanto rappresentato nei titoli edilizi sopra menzionati. E' stata rilevata una generale conformità stante la difficoltà ad eseguire i suddetti rilievi trattandosi di edificio di tipologia costruttiva disomogenea, composto da ambienti di forma irregolare e completamente arredati (anche con arredi fissi). L'unica difformità rilevata riguarda l'apertura interna al piano terra di collegamento tra l'ingresso e il locale rimessa eseguita nella parete non portante.

Per la regolarizzazione edilizia delle difformità riscontrate occorrerà procedere alla presentazione di una CILA tardiva di cui all'art. 6-bis comma 5 del DPR 380/01 trattandosi di opere configurabili nella manutenzione straordinaria, corrispondendo una sanzione minima di €. 1000,00 così come previsto anche dalla L.R.65/2014 oltre che dai Regolamenti Comunali vigenti. Si ipotizza inoltre un costo complessivo per le spese tecniche necessarie per operare la pratica edilizia a sanatoria sopra detta pari a €. 1500,00

Stato di possesso dell'immobile: L'immobile risulta occupato in forza di titolo non opponibile, pertanto è stata disposta la liberazione dell'immobile in data 28/05/2025. Come da verbale ISVEG 22.09.2025 è stato disposto un rinvio per effettuare la liberazione con forza pubblica e fabbro.

Parti comuni: E' compresa nella presente vendita la corrispondente quota di comproprietà indivisa e indivisibile sulle parti del fabbricato che per legge, consuetudine o destinazione sono da considerarsi comuni

Normativa Urbanistica: Il bene in esame ricade, nell'ambito dello strumento urbanistico vigente, in Zone A quali Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di impianto storico.

Oneri Condominiali: non sono stati riscontrati oneri condominiali.

Certificazioni: Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE. Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico. Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico. Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

SI RIMANDA PER QUANTO NON QUI RIPORTATO ALLA PERIZIA DEL GEOM. LUCIA CIPRIANI

Alle seguenti **CONDIZIONI**

Prezzo base: € 205.000,00 (pari a al precedente prezzo base, decurtato del 75% e arrotondato per eccesso)

Offerta minima: € 153.750,00 pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 4.000,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

In caso di aggiudicazione, oltre al prezzo offerto, l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista, vedi infra).

* * *

LOTTO TRE

Appartamento ubicato a Pescia (PT) - Piazza Carlo Anzilotti 6, piano Terzo

Trattasi di un appartamento ad uso abitativo posto al piano terzo di un più ampio fabbricato residenziale posto nel centro storico. L'accesso avviene da ingresso e scala condominiale e detta unità, discolata su un unico piano risulta composta da un ampio ingresso soggiorno, un locale pranzo-salotto,

due camere doppie, cucina abitabile con adiacente vano ripostiglio ove è presente una botola di accesso al sottotetto non praticabile, oltre disimpegno e bagno.

Dati Catastali: l'appartamento è censito al Comune di Pescia al foglio 88, part. 58, sub 6, Cat A/3, classe 3, consistenza 5,5, superficie 129 mq, rendita 284,05.

Confini: Il bene in esame confina su tre lati con affaccio su Piazza Carlo Anzilotti (lato Ovest) su Via Marchi (lato Sud) e su Via delle Conce (lato Est), salvo se altri e più recenti confini.

Corrispondenza e regolarità catastale: lo stato dei luoghi corrisponde a quanto rappresentato nella planimetria catastale presente in atti relativamente alla distribuzione dei vani catastali mentre si rilevano incongruenze sulla sagoma dell'intero edificio come meglio descritto nel paragrafo della regolarità edilizia. La planimetria di riferimento e quella presentata a variazione del 27/06/1984 Pratica n. PT0109902 in atti dal 01/07/2008 (n.387.1/1984) a maggior corrispondenza dell'ingombro del fabbricato.

Regolarità edilizia: La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. Dalla verifica eseguita presso l'Archivio del Comune di Pescia sono emerse le seguenti pratiche edilizie relative ad opere di sola manutenzione ordinaria e più esattamente: 01. Autorizzazione n.94 del 9.05.1985 (P.E.4806) per il rifacimento dei pavimenti a tre vani; 02. Autorizzazione n.523 del 21.08.1992 (P.E. 12017) relativa alla ripassatura del tetto, sostituzione canale e rifacimento delle facciate riguardante l'intero fabbricato condominiale; Non sono state rilevate pratiche edilizie contenenti elaborati grafici dai quali poter appurare l'originaria consistenza del bene in esame, la quale, si può evincere solo dalla planimetria catastale ultima in atti oltre che dalla mappa catastale d'impianto trattandosi di un fabbricato ubicato in zona storica e sopra il quale è stato costituito, con DM del 24.06.1997, il Vincolo ai sensi del DM 7 luglio 1967 di cui all'art.21 della Legge n.1089 del 1°giugno 1939, da parte del Ministero dei Beni Culturali. Le prescrizioni decretate riguardano nello specifico il mantenimento delle dimensioni, delle altezze e dei fuorigronda e che gli infissi, gli arredi e le facciate siano in materiali e colori tradizionali (di veda allegato) I rilievi metrici diretti eseguiti in sede di sopralluogo, stante la difficoltà ad eseguirli per la presenza di arredi fissi, sono stati confrontati con quanto rappresentato nella planimetria catastale ultima in atti risalente al 1984, peraltro presentata in variazione di quella d'impianto datata 16.01.1940 per frazionamento e migliore rappresentazione grafica. In base a tale confronto si evidenziano le seguenti incongruenze: - incongruenza grafica nella rappresentazione interna di alcuni vani e principalmente il locale d'ingresso- soggiorno, trattandosi di locali tutti di forma irregolare; - maggiore consistenza di alcuni vani e per l'esattezza quelli aventi affaccio sul Via delle Conce; Tali difformità e/o incongruenze si ipotizzano configurabili in meri errori di rappresentazione trattandosi di un appartamento inserito in un fabbricato condominiale posto nel centro storico e delimitato su tre lati da tre vie storiche che non hanno subito modifiche nel tempo. Inoltre anche la tipologia costruttiva ivi compreso l'apparato delle aperture esterne sui vari prospetti si configura come originario. La normativa comunale di riferimento prevede, in situazioni similari, di poter depositare uno stato legittimo dell'unità solo contestualmente all'eventuale richiesta di titolo edilizio finalizzato ad eseguire opere edilizie di trasformazione, senza dover necessariamente ricorrere ad una sanatoria.

Stato di possesso dell'immobile: L'immobile è occupato dai soggetti eseguiti.

Parti comuni: E' compresa nella presente vendita la corrispondente quota di comproprietà indivisa e indivisibile sulle parti del fabbricato che per legge, consuetudine o destinazione sono da considerarsi comuni

Certificazioni: non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE. Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico. Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

Normativa urbanistica: Il bene in esame ricade, nell'ambito dello strumento urbanistico vigente, in Zona A quali Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di impianto storico.

SI RIMANDA PER QUANTO NON QUI RIPORTATO ALLA PERIZIA DEL GEOM. LUCIA CIPRIANI

Alle seguenti **CONDIZIONI**

Prezzo base: € 92.500,00 (pari a al precedente prezzo base, decurtato del 75% e arrotondato per eccesso)

Offerta minima: € 69.375,00

Cauzione: 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 1.500,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

In caso di aggiudicazione, oltre al prezzo offerto, l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista, vedi infra).



LOTTO QUATTRO

Magazzino ubicato a Pescia (PT) - Piazza dei Vetturali 6, piano Terra

Trattasi di un magazzino posto al piano terra di un più ampio fabbricato posto nel centro storico e più esattamente fra Piazza dei vetturali, Piazza Garzoni e Via Santa Chiara, con accesso carrabile dalla Piazza dei Vetturali. Detta unità è composta da un ampio locale principale con all'interno un locale igienico completo di antibagno, e da altro ampio locale con adiacente vano posto a nord e collegato internamente per mezzo di una porta.

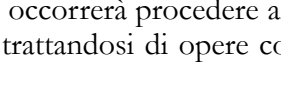
Dati Catastali: il bene è censito al Comune di Pescia al foglio 88, part. 73 sub 9, Cat C/2, classe 6, consistenza 98, superficie 128 mq, rendita 268,25

Confini: Il bene in esame confina ad ovest con Piazza dei Vetturali, a nord con Via S.Chiera, ad est con Piazza Garzoni ed sud con le proprietà *****e ***** salvo se altri e più recenti confini.

Corrispondenza e regolarità catastale: La planimetria di riferimento rappresentante l'attuale subalterno 9 è la planimetria di variazione del 18/10/1999 in atti dal 18/10/1999 diversa distribuzione degli spazi interni frazionamento e fusione (n. D02394.1/1999) ed è stata presentata in variazione dei precedenti subalterni 1 e 3 che hanno dato origine all'attuale consistenza. Lo stato dei luoghi rilevato corrisponde a quanto rappresentato nella planimetria di cui sopra relativamente alla consistenza planimetrica pur avendo rilevato un diverso utilizzo (non legittimato) nella porzione posta a nord e come meglio descritto nel paragrafo della regolarità edilizia. Le opere realizzate internamente, riferite alle modifiche di pareti e aperture, non incidono sulla rendita catastale.

Regolarità edilizia: L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. La ricerca eseguita presso l'Archivio del Comune di Pescia ha evidenziato le seguenti pratiche edilizie rilasciate: 01. Comunicazione ex art.26 (L.47/85) protoc.5944 del 28.03.1992 (P.E. n.53/1992) relativa alla realizzazione di un servizio igienico con relativo antibagno all'interno del locale principale; 02. Denuncia Inizio Attività protoc. 2565 del 13.09.1999 (P.E. n.156/1996) relativa all'accorpamento, al bene in esame, di un vano facente parte del magazzino adiacente, mediante la realizzazione di nuova apertura interna. In sede dei sopralluoghi sono stati effettuati rilievi metrici diretti al fine di verificare la corrispondenza dei luoghi attuali con quanto rappresentato nei titoli di cui sopra rilevando una generale corrispondenza in ordine alla forma e consistenza fatta eccezione che per le seguenti difformità interne: 1. Realizzazione di nuove pareti in blocchi a delimitazione di nuovo vano (attuale cucina); 2. Nuova apertura in struttura portante per mettere in comunicazione il nuovo vano con il locale esistente (attualmente soggiorno) posto a nord dell'intero fabbricato e accessibile da piccola rampa interna (formata da solo tre alzate) e creata contestualmente all'apertura della porta interna prevista con la DIA di cui al punto 2; 3. Diversa destinazione d'uso della porzione sopra descritta e formata da cucina e soggiorno con soppalco strutturato a zona notte. Il CTU precisa inoltre detta porzione risulta altresì accessibile dall'esterno tramite passaggio in altra proprietà essendo stata creata una nuova apertura nella struttura portante perimetrale del fabbricato; In base alla normativa vigente non risulta possibile sanare la diversa destinazione d'uso della porzione ristrutturata come descritta al punto 03 non essendoci i requisiti minimi di superficie oltre che igienico-sanitari necessari per poterla configurare come alloggio indipendente. Pertanto potranno essere regolarizzate solo le opere interne come descritte ai punti 1 e 2 escludendo l'apertura nella parete perimetrale esterna.

Per la regolarizzazione edilizia delle difformità sopradette occorrerà procedere alla presentazione di una SCIAE in sanatoria di cui all'art. 209 della L.R.65/2014 trattandosi di opere configurabili nella manu-



tenzione straordinaria corrispondendo una sanzione minima di €. 1000,00 così come previsto dalla L.R. medesima oltre che dai Regolamenti Comunali vigenti. Inoltre dovrà essere preliminarmente richiesta la sanatoria sismica trattandosi di interventi eseguiti nell'anno 2007 (come dichiarato in sede di sopralluogo dal CTU) sulla struttura portante di edificio in zona classificata sismica a partire dall'anno 2005. Per gli adempimenti di cui sopra si ipotizza un costo complessivo per le spese tecniche pari ad €. 2.500,00 oltre spese accessorie. La nuova apertura realizzata per accedere all'esterno tramite altra proprietà dovrà essere tamponata con idonea muratura in blocchi ipotizzando un costo a corpo di circa €. 500,00. Dovrà inoltre provvedersi al distacco delle utenze ed allo sgombero dei vari arredi ivi compreso la cucina.

Stato di possesso dell'immobile: L'immobile risulta occupato senza titolo ed è stato emesso provvedimento di liberazione dell'immobile in data 23/05/2025. Come da verbale ISVEG 24/09/2025 l'immobile risulta ad oggi libero da persone ma non da cose.

Parti comuni: E' compresa nella presente vendita la corrispondente quota di comproprietà indivisa e indivisibile sulle parti del fabbricato che per legge, consuetudine o destinazione sono da considerarsi comuni

Normativa Urbanistica: Il bene in esame ricade, nell'ambito dello strumento urbanistico vigente, in Zone A quali Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di impianto storico

Certificazioni: • Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE. Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico. Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

SI RIMANDA PER QUANTO NON QUI RIPORTATO ALLA PERIZIA DEL GEOM. LUCIA CIPRIANI

Alle seguenti **CONDIZIONI**

Prezzo base: € 26.500,00 (pari a al precedente prezzo base, decurtato del 75% e arrotondato per eccesso)

Offerta minima: € 19.875,00

Cauzione: 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 500,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

In caso di aggiudicazione, oltre al prezzo offerto, l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista, vedi infra).

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale **www.astetelematiche.it**. Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documentazione", sottosezione "portale delle vendite pubbliche (PVP) e Banca dati aste giudiziarie (BDAG)".

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, **entro le ore 12,00 del giorno 04/02/2026** (giorno antecedente a quello della udienza di vendita), inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta di acquisto da trasmettere all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia (offertapvp.dgsia@giustiziacert.it) deve essere contenuta in file avente l'estensione "zip.p7m". L'offerta non sarà accettata dal sistema se il file fosse alterato, aperto oppure se avesse una diversa estensione. Il file con l'estensione "zip.p7m" è generato dal sistema e deve essere recuperato dal presentatore tramite link contenuto nella mail che il Portale vendite Pubbliche trasmette al presentatore ovvero, in alternativa, tramite i dati (URL e chiave unica di accesso) contenuti nella schermata "inserimento offerta" (vedi passo n.6 del manuale dell'utente).

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve contenere:

1) il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio del soggetto a cui andrà intestato l'immobile (non è possibile intestare il bene a soggetto diverso rispetto a quello che sottoscrive l'offerta); qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015; nel caso di soggetto straniero, non comunitario, oltre ai documenti suddetti, copia del permesso di soggiorno, oppure indicazione del Trattato tra lo Stato italiano e quello di appartenenza che legittimi l'acquisto di beni nel territorio italiano, oppure documentazione comprovante che sussista la c.d. "condizione di reciprocità" (art. 16 delle preleggi) tra lo Stato di appartenenza e lo Stato italiano; senza tale precisazioni la domanda non potrà essere accolta.

Si precisa che:

- se il soggetto è diverso da persona fisica dovrà essere indicata la denominazione o ragione sociale, sede, codice fiscale, partita IVA, dati anagrafici e recapito telefonico del legale rappresentante;
 - se l'offerente è coniugato in comunione legale di beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge; invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179, del codice civile, autenticata da pubblico ufficiale - allegandola all'offerta con copia del proprio documento di identità (dichiarazione che anche successivamente dovrà essere autenticata nelle firme);
 - se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare;
 - se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- 2) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura e l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
 - 3) il numero o altro dato identificativo del lotto;
 - 4) l'indicazione del referente della procedura;
 - 5) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

- 6) il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- 7) il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale);
- 8) l'importo versato a titolo di cauzione;
- 9) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- 10) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- 11) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata risultante dai pubblici elenchi o l'elezione di domicilio digitale speciale ex art. 3-bis, comma 4-quinquies del codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs 7.3.2005 n.85 oppure l'indirizzo *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- 12) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.
- 13) se intende avvalersi di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore") salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma **prima** del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015);
- 14) se intende di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente; qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015; nel caso di soggetto straniero, non comunitario, oltre ai documenti suddetti, copia del permesso di soggiorno, oppure indicazione del Trattato tra lo Stato italiano e quello di appartenenza che legittimi l'acquisto di beni nel territorio italiano, oppure documentazione comprovante che sussista la c.d. "condizione di reciprocità" (art. 16 delle preleggi) tra lo Stato di appartenenza e lo Stato italiano; senza tale precisazioni la domanda non potrà essere accolta.
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, **da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;**
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore") stilata sui moduli reperibili sul sito internet www.tribunale.pistoia.giustizia.it, salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015); Gli originali, in caso di aggiudicazione, dovranno essere successivamente depositati in originale presso il professionista delegato.
- dichiarazione di essere edotto sui contenuti della ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti e di dispensare esplicitamente la procedura dal produrre la certificazione relativa alla conformità dei beni alle norme di sicurezza e la certificazione/attestato di prestazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze;
- se il soggetto offerente è coniugato, estratto per riassunto dell'atto di matrimonio; se offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione); se il soggetto è celibe o nubile, ovvero separato/divorziato dovrà essere allegata la documentazione attestante dette circostanze.
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;

- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese **aggiornato all'attualità**) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina e/o delibera che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone (non per persona da nominare), copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- se l'offerta è formulata da "procuratore legale" (non per persona da nominare) ex art. 571 c.p.c. copia anche per immagine della procura speciale rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta (in mancanza l'aggiudicazione avverrà in proprio).

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

N.B.: Le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

L'indirizzo di posta elettronica certificata o il domicilio digitale speciale oppure l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica indicati nell'offerta saranno utilizzati dalla cancelleria e dal professionista delegato per effettuare tutte le comunicazioni alla parte aggiudicataria.

L'offerente dovrà versare **anticipatamente**, a titolo di cauzione, una somma pari al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla "Procedura Esecutiva Immobiliare n. 168/2024 R.E. Trib PT" al seguente

IBAN IT59N0867313800000000925092 tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale "Procedura Esecutiva Immobiliare n. 168/2024 R.E. Trib PT, versamento cauzione lotto uno/due/tre/ quattro ", a seconda della scelta effettuata, dovrà essere effettuato in modo tale che **l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.**

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, accedendo all'area "Servizi > Pagamenti online tramite PagoPA - utenti non registrati > Bollo su documento" sul Portale dei Servizi Telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato xml scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale. La mancata allegazione della ricevuta telematica del pagamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta ma l'avvio delle procedure di recupero coattivo.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (**al netto degli eventuali oneri bancari, senza restituzione del bollo dovuto per legge**) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.

L'offerta **non è efficace** se A) è inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ il prezzo base determinato a norma dell'art. 568 c.p.c., B) se non è corredata dal deposito di una somma di denaro, a titolo di cauzione, in misura non inferiore al 10% (dieci) del prezzo proposto, che deve risultare accreditata sul conto corrente della pro-

cedura nel giorno antecedente a quello fissato per la vendita. C) se perviene oltre il termine sopra stabilito (ovvero dopo le ore 12.00 del giorno **04/02/2026**) oltre agli altri casi previsti.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato tramite il portale **www.astetelematiche.it**. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito **www.astetelematiche.it**, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

All'udienza il professionista verificherà la validità delle offerte formulate, l'effettivo accredito dell'importo comprensivo di cauzione e di bollo e provvederà a dichiarare ammissibili le offerte che superano tale vaglio e risultano regolari.

In caso di **unica offerta valida**, il professionista procederà come di seguito:

- 1) se l'offerta è pari o superiore al "prezzo base", aggiudicherà il bene all'offerente;
- 2) se l'offerta è inferiore al "prezzo base", ma pari all'offerta minima, aggiudicherà il bene all'offerente salvo che ritenga vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita in base a circostanze specifiche e concrete oppure siano state presentate istanze di assegnazione.

Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abilitano **automaticamente** l'offerente alla partecipazione alla gara; tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara avrà la durata di 6 (sei) giorni, dal 05/02/2026, e terminerà alle ore 12:00 del 10/02/2026.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 10 (dieci) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci; qualora siano trascorsi dieci minuti dall'ultimo rilancio in assenza di offerte migliorative il bene sarà aggiudicato all'ultimo offerente.

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, tramite la piattaforma **www.astetelematiche.it** sarà visibile a tutti i partecipanti l'offerta recante il prezzo maggiore e il **professionista delegato procederà all'aggiudicazione**, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

Tutte le comunicazioni ai partecipanti relative alla fase di gara avranno luogo mediante posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato dal soggetto o tramite SMS. Tali strumenti di comunicazione sono di ausilio ovvero di supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita: la piattaforma **www.astetelematiche.it** sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per partecipare alla gara. L'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite pec o sms non invalida lo svolgimento della vendita né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti.

Attività successiva alla aggiudicazione:

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale); **nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista) e eventuale IVA.**

Entro il termine per il versamento del saldo prezzo l'aggiudicatario dovrà rendere al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 D.Lgs 231/2007 (compilando l'autodichiarazione di cui al modello pubblicato sul sito web del Tribunale).

Se nel termine perentorio di cui sopra l'aggiudicatario non verserà il saldo prezzo e non renderà dichiarazione antiriciclaggio di cui sopra, il giudice dell'esecuzione, con apposito decreto, dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita.. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc.

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali e IVA nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

Si precisa che la dichiarazione di nomina prevista dall'art.583 c.p.c. e la dichiarazione del nome del terzo prevista dall'art.590 bis c.p.c. unitamente all'atto contenente la dichiarazione di questi di volerne approfittare devono essere autenticate da un pubblico ufficiale.

*** **

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante bonifico; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

Si rende noto che, in ossequio al provvedimento del Sig. Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Pistoia, Dott. Raffaele D'Amora, del 06 Ottobre 2016, emesso con l'adesione del Sig. Presidente del Tribunale di Pistoia, Dott. Fabrizio Amato, l'emissione del decreto di trasferimento dell'immobile a favore dell'aggiudicatario avverrà successivamente alla stipula ed alla erogazione del finanziamento ipotecario, giusta il combinato disposto degli artt. 585 c. 3 cpc e 2822 c.c..

*** **

Ove il creditore procedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art.41 comma 5 del D. Lgs. 1/9/93 n.385, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta oppure nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma quarto, del D. Lgs. 1/9/93 n.385, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto di cui il creditore fondiario avrà fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, l'80% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto (per capitale, accessori e spese) ovvero il diverso importo che sarà quantificato dal professionista delegato (in ossequio alla ordinanza di vendita), versando il restante 20% (oltre all'importo per gli oneri fiscali e la quota di compenso del delegato ex art.2, settimo comma, DM

227/2015) sul conto corrente bancario intestato alla Procedura. Del versamento effettuato direttamente in favore del creditore fondiario l'aggiudicatario dovrà fornire attestazione al professionista delegato.

*** **

Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato contattando il Custode giudiziario è **IS.VE.G di Firenze**, con sede in Firenze, Borgo Albizi n. 26, contattabile per le visite tramite il sito www.isveg.it oppure prenota.pt@isveg.it, ovvero possono reperire ulteriori informazioni presso lo studio del professionista delegato, Avv. Alessandra Aiuti, info@alessandraaiuti.it, tel 3394114290.

Si fa inoltre presente che presso il Tribunale e, in particolare, al Piano terra del Palazzo di Giustizia sito in via XXVII Aprile 14 è attivo uno SPORTELLO INFORMATIVO E DI ASSISTENZA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE TELEMATICHE (tel. 0573/3571569) dedicato all'assistenza in loco per le fasi di registrazione all'area riservata della piattaforma di gestione della vendita telematica e per la compilazione dei documenti necessari per partecipare alla gara telematica, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 tutti i giorni non festivi (escluso il sabato), e presso cui potrà anche essere acquistato un kit di firma digitale, per coloro che non ne fossero in possesso.

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza telefonica, contattando Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. ai seguenti recapiti:

numero verde ad addebito ripartito: 848.58.20.31

telefono "staff vendite": 0586/095310

I recapiti sopra indicati sono attivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati;
- la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'ordinanza e dell'avviso di vendita, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla perizia e del regolamento sul sito internet www.astegiudiziarie.it;
- pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" dell'annuncio di vendita sui siti internet Casa.it, Idealista.it e www.bakeca.it

Per il funzionamento della vendita telematica con modalità asincrona si rimanda al Regolamento per la partecipazione alle vendite immobiliari telematiche delegate del Tribunale di Pistoia –**Sezione Esecuzioni Immobiliari, pubblicato sul sito del Tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it.**

Pistoia, 10 ottobre 2025

Avv. Alessandra Aiuti